

## **SINTESI DELLO STUDIO SULLA CASSA INTEGRAZIONE REALIZZATO DAL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DELLA UIL**

Il 22° Rapporto UIL sulla cassa integrazione relativa al mese di ottobre, che fotografa la situazione del sistema produttivo italiano, mostra una realtà ancora lontana dalla ripresa.

I dati sulle ore di cassa integrazione autorizzate ad ottobre, che equivalgono a **101 milioni**, pur mostrando una lieve flessione rispetto al mese di settembre, **-2,3%**, continuano a segnalare livelli molto alti di ricorso a questo ammortizzatore sociale. Dall'inizio dell'anno ha superato il **miliardo** di ore richieste dalle aziende.

Nei primi 10 mesi di quest'anno, le ore richieste di cassa integrazione sono aumentate del **44,1%** rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con punte del **112,6%** in **Emilia Romagna** e del **108,6%** in **Umbria**.

Dall'inizio del 2010, la cassa integrazione ha coinvolto mediamente e mensilmente oltre **600 mila lavoratori**. All'interno di tale platea è oggi ricompreso anche un numero elevato di lavoratori che prima dell'Accordo Stato-Regioni del 2009, che ha introdotto lo strumento della deroga, erano privi di qualunque strumento di sostegno al reddito. A ottobre sono stati complessivamente **202 mila i lavoratori** per i quali è stato possibile, attraverso tale intervento straordinario, garantire la permanenza nel posto di lavoro; dall'inizio dell'anno il coinvolgimento medio mensile è stato di oltre **188 mila**, circa **1/3** del totale dei lavoratori complessivamente interessati dalla cassa integrazione.

Dai 22 Rapporti elaborati dalla UIL – ha commentato il **Segretario confederale, Guglielmo Loy** - è emersa una costante crescita della cassa integrazione in deroga, il che significa che la crisi ha messo in evidenza un vulnus normativo che occorrerà colmare in tempi più o meno brevi, quale quello di assicurare un ammortizzatore anche a chi ne è stato fino ad oggi privo. Inoltre, è opportuno rilevare dai dati anche un ulteriore elemento negativo: la media nazionale della cassa integrazione è di circa **4 lavoratori ogni 100 dipendenti**; in alcuni territori arriva anche a **19 lavoratori su 100**.

Tuttavia, per il Segretario confederale della UIL, Guglielmo Loy, l'analisi della situazione delle crisi aziendali aperte, attraverso i dati sull'utilizzo della cassa integrazione, mostra solo una parziale fotografia di un disagio occupazionale che in realtà non coinvolge solamente i lavoratori in cassa integrazione.

In tal senso prossimamente presenteremo uno **studio** in cui verranno analizzati tutti quegli indicatori che, a nostro dire più degli altri, mostrano una fotografia più completa del **disagio occupazionale a livello nazionale, regionale e provinciale**.

Roma, 11 novembre 2010